

Mercati, avanti tra le incertezze

Sotto osservazione le crisi locali

di **Francesco Carbone**, di *ABS Consulting Sim* che collabora, insieme ad altri, alla stesura del report di **Gm Consulenza**



I mercati azionari e delle principali commodities continuano ostinatamente a negare l'opzione ribassista, ma ancora cedono, al momento di fornire prove inequivocabili a sostegno della marcia in direzione opposta.

La nostra visione, dopo la lunga corsa di materie prime ed indici azionari dello scorso anno (che avevamo anticipato nei nostri elaborati destinati alle aziende che ci seguono) è ancora incline ad un atteggiamento di aversione al rischio, di cautela e stretta osservazione degli sviluppi riguardanti le crisi locali che si sono palesate negli ultimi mesi (Dubai, Grecia) per la possibilità di contagio. Allo

stesso tempo, seguiamo con massimo interesse le vicende cinesi, di importanza capitale, soprattutto in questa fase, con riferimento alle dinamiche del mercato immobiliare, alla politica monetaria e valutaria.

In Europa il test dei minimi di inizio febbraio si è risolto positivamente, anche se con un contributo dei mercati azionari USA piuttosto sospetto, soprattutto nelle due giornate cruciali del 5 febbraio e del 26 febbraio, non a caso due venerdì. Ciò che conta è che la psicologia degli operatori, la quarta importante componente che muove i mercati (insieme ai fondamentali aziendali, il quadro economico generale, l'analisi tecnica) sia stata ricomposta e sanata proprio laddove era fragile e rischiava l'insorgere di una pericolosa crisi di sfiducia.

Gli indici si sono riportati sopra resistenze importanti e sembrano attendere il via libera per nuovi massimi situati, nel caso delle borse europee, un buon 20% sopra i livelli attuali. Estremamente importante è vedere come evolverà questa ipotetica terza fase rialzista del mercato nato un anno fa perché, a nostro avviso, qualora avesse luogo, potrebbe anche essere l'ultima ed il fatto che essa sia nata in maniera poco naturale, quasi forzata, rappresenta un motivo in più per continuare a tenere alta la guardia.

A differenza dei minimi di mercato che si risolvono spesso in un evento (minimo a V con capitolazione), i top di mercato si risolvono quasi sempre in un processo (massimo arrotondato di distribuzione). Tuttavia, per le considerazioni già fatte, congiunte all'assenza prolungata di un quadro economico generale che possa ritenersi nuovamente positivo (in Italia vediamo ancora oggi uscire dati macro negativi) c'è il rischio che il prossimo top si presenti come un'eccezione alla regola, quindi come un evento piuttosto che come il risultato di un processo più o meno prolungato.

Mercato valutario: continuiamo a ritenere che la moneta unica europea sia destinata a portarsi su livelli prossimi ad 1,3000 nelle prossime settimane, con la possibilità che il ribasso si fermi intorno al livello di 1,2880 dal quale ci attendiamo un nuovo e sensibile rimbalzo. In direzione opposta, il valore di 1,3850 dovrebbe continuare a contenere le possibilità di apprezzamento. Una volta raggiunti livelli in area 1,2900 riterremo conclusa la fase ribassista dell'euro.

Sul lato tassi, gli spread sono rientrati su livelli decisamente più tranquilli (0.79-0.80 per l'Italia). Il decennale tedesco, che aveva tenuto il minimo di 3.10%, invece resta stranamente ancora molto basso al 3.13%, laddove la risoluzione delle tensioni sull'azionario avrebbe dovuto riportarlo in zona 3.25%. Un segnale anomalo che si riscontra anche negli USA, dove i tassi sono inferiori di un 20 bps rispetto ai livelli visti sui massimi precedenti delle borse.

Evidentemente il mercato ritiene che la liquidità via politiche monetarie accomodanti sarà più abbondante del previsto. Fattore che contribuisce anche a sostenere le borse, senza alcun dubbio, ma che continua a creare pressioni sul lato prezzi per molte materie prime, e che si aggiunge a quei fattori già esaminati in grado di creare un top di mercato come evento anziché come processo.

I presente articolo è tratto da alcuni brani del nuovo report quindicinale di GM CONSULENZA, elaborato per consulenti e promotori. A coloro che ne faranno richiesta scritta a info@forexgm.com indicando nome, cognome ed indirizzo email, verranno inviati il numero corrente e gli arretrati di gennaio, in prova gratuita.